

Rassegna Stampa

6/05/2022

CASTEGGIO

Lagetti contaminati Si trova un accordo sul caso “Ab Mauri”

Dalla conferenza dei servizi un percorso verso la bonifica
Accolte le integrazioni chieste dal consigliere Verni (M5S)

CASTEGGIO

Si procede verso una soluzione del problema dei lagetti contaminati che si trovano lungo la provinciale 35 a Casteggio. L'altra mattina, alla Conferenza dei servizi per la valutazione del piano di caratterizzazione presentato da Ab Mauri, hanno partecipato l'azienda, la Provincia, Arpa e il Comu-



I lagetti sulla provinciale 35

ne. Punto di partenza decisivo per poi intervenire concretamente. Presente anche il consigliere regionale, Simone Verni.

«Come già anticipato, l'iter sta andando avanti regolarmente per arrivare a una soluzione. - conferma il sindaco, Lorenzo Vigo - Purtroppo due anni di Covid hanno bloccato tutte le pratiche, ma ora si pro-

cede: ringrazio l'azienda e gli enti competenti, che lavorano per l'obiettivo comune di bonificare l'area».

Soddisfatto anche il consigliere regionale: «La Provincia e l'Arpa hanno presentato delle richieste di integrazione e modifica al piano di caratterizzazione che mi hanno tranquillizzato, perché hanno sanato le mie perplessità emerse a seguito della lettura del piano stesso. - commenta Verni- Si è ribadito che Ab Mauri è il soggetto titolato a bonificare quell'area, che presenta tre pozze contaminate da diverse sostanze, tra cui la soda caustica e diversi rifiuti. Tra le integrazioni richieste, presentate dalla Provincia e da Arpa, l'installazione di trincee piezometriche per la misurazione della eventuale falda idrica, la caratterizzazione della superficie limosa potenzialmente contaminata, la rimozione di tutti i rifiuti di ogni natura (e a tal proposito dovrà provvedere anche Anas per quanto di sua spettanza), l'allargamento della caratterizzazione a tutta l'area interessata e non solo alle

due particelle di proprietà di Ab Mauri, la presenza di Arpa all'atto dei prelievi».

UN PROBLEMA SEGNALATO

Mentre si attende quindi di arrivare alla bonifica, Il consigliere comunale di Casteggio, Stefano Poggi ricorda il suo ruolo nel segnalare più volte il problema (non solo dei laghetti, ma anche delle emissioni odorigene) e le difficoltà trovate nell'interfacciarsi con l'amministrazione: «Già nel 2020 doveti interpellare più volte il difensore regionale per ottenere i documenti riguardanti i tavoli tecnici su Ab Mauri. Da anni ho poi ricevuto solo documenti dall'ufficio tecnico, nonostante numerosi solleciti al sindaco. Ancora il 22 febbraio 2022 ho scritto al Comune per avere la documentazione relativa ad Ab Mauri e non ho ricevuto risposta. Avevo anche chiesto di poter partecipare ai tavoli tecnici, ma mi è sempre stato negato, malgrado la Provincia ne avesse chiesto la convocazione dopo le mie segnalazioni». —

ALESSIO ALFRETTI

Risorse idriche: Anbi, siccita' ormai endemica nel Nord Italia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - 'C'e' la seria possibilita' che zone del bacino padano restino senz'acqua': la lapidaria e preoccupante affermazione rilasciata al Macfrut di Rimini da Meuccio Berselli, Segretario dell'Autorita' di Bacino Distrettuale del fiume Po, trova immediata conferma nel report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che certifica come le recenti piogge non abbiano sostanzialmente inciso su uno stato di siccita', che pare quest'anno ormai irreversibile per le regioni del Nord Italia. 'Si prospetta una stagione di grande difficolta' idrica - ha commentato il presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque irrigue (Anbi), Francesco Vincenzi - che i Consorzi di bonifica ed irrigazione dovranno gestire con grande professionalita' ed in concerto con le esigenze dei territori. Resta la necessita' di avviare celermente un piano infrastrutturale, perche' resta poco tempo per non pregiudicare l'agricoltura italiana di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici.' 'Il Piano Laghetti, che prossimamente presenteremo con Coldiretti - ha aggiunto il direttore dell'Anbi, Massimo Gargano - e' una grande opportunita', perche' operera' nel senso della compatibilita' fra grandi esigenze del Paese: agricola, ambientale ed energetica'.